

Abstract

Salvatore Adorno

La storia ambientale tra paradigmi in evoluzione e consolidamento istituzionale

L'articolo introduce una raccolta di saggi sulla storia ambientale della Sicilia presentati al primo Congresso nazionale della Società italiana di Storia Ambientale (Catania 2022). In una prima parte, a partire dalla classica definizione di J. R. McNeill di storia ambientale, ne analizza temi e metodologie, soffermandosi sul concetto di Antropocene. Nella seconda parte ne delinea il processo di istituzionalizzazione, dai suoi esordi negli anni Settanta in America per arrivare, attraverso un breve sguardo globale, alla vicenda Italiana e alla nascita della Sisam.

Parole chiave: Storia Ambientale, Antropocene, Capitalocene, Sisam, Risorse ambientali, Natura

Environmental history between evolving paradigms and consolidated institutionalization

This article introduces a collection of essays on the environmental history of Sicily presented at the first National Congress of the Italian Society of Environmental History (Catania 2022). The first part, starting with J. R. McNeill's classic definition of environmental history, analyzes its themes and methodologies, focusing on the concept of the Anthropocene. The second part outlines its institutionalization process, from its beginnings in the 1970s in America to, through a brief global overview, the Italian context and the birth of Sisam.

Keyword: Environmental History, Anthropocene, Capitalocene, Sisam, Environmental Resources, Nature.

Doi: 10.3280/ASSO2023-002-013

Archivio storico per la Sicilia orientale, n. 1-2 2023 Issn 1122-6838, Issn-e 2532-4756

**Rachele Castro, Federico Maria Jelo di Lentini, Pietro Monforte,
Vincenzo Piccione**

Un secolo di studi su bioclima e capitale naturale in Sicilia. Siccità, aridità, desertificazione, biodiversità, consumo suolo

Oggetto del lavoro sono il bioclima e il capitale naturale in Sicilia, su un ampio arco temporale con analisi di dati dal 1921. Tema centrale sono gli impatti delle interazioni socio-ecologiche sui paesaggi siciliani, con un focus su siccità, aridità, desertificazione, biodiversità e consumo suolo. La ricerca, basata sull'analisi di dati ambientali storici (es. pluviometrici, termometrici) tramite metodologie come MEDalus ed Espi sviluppate dal team di ricerca coordinato da Vincenzo Piccione, evidenzia risultati cruciali: una riduzione del 27% delle precipitazioni e un aumento di oltre 1°C delle temperature tra 1921-2000. Il conseguente incremento dell'intensità e durata dell'aridità, ha reso l'isola più vulnerabile. Il rischio di desertificazione si riduce leggermente grazie a riforestazione e aree protette, nonostante il peggioramento climatico e l'elevato consumo di suolo. Lo studio fornisce dati a scala comunale, evidenziando vulnerabilità differenziate, e sottolinea il divario tra ricerca e azioni concrete.

Parole chiave: Bioclima; Aridità; Desertificazione; Crisi climatica; Rimboschimenti.

A Century of Studies on Bioclimate and Natural Capital in Sicily: Drought, Aridity, Desertification, Biodiversity, Land Consumption

The subject of the work is the bioclimate and natural capital in Sicily, analyzed over a broad time span with data starting from 1921. The central theme is the impacts of socio-ecological interactions on Sicilian landscapes. There is a focus on specific environmental issues: drought, aridity, desertification, biodiversity, and soil consumption. The research uses methodologies like MEDALUS and ESPI, developed by Vincenzo Piccione's research team, to analyze historical environmental data such as rainfall and temperature. Crucial results highlighted by the study include a 27% reduction in precipitation between 1921 and 2000 and an increase of over 1°C in temperatures between 1921 and 2000. The consequent increase in the intensity and duration of aridity has made the island more vulnerable. The risk of desertification is slightly reduced. This reduction is attributed to reforestation and protected areas, despite the worsening climate and high soil consumption. The study provides data at the municipal scale, showing differentiated vulnerabilities. It also emphasizes the gap between research and concrete actions.

Keyword: Bioclimate; Aridity; Desertification; Climate crisis; Afforestation.

Giuseppe Barone

L'alluvione di Modica del 1902. Solidarietà nazionale e legislazione speciale nell'Italia giolittiana

Il saggio ricostruisce la tragica alluvione del settembre 1902 che provocò nella città di Modica oltre 100 morti e danni ingenti al tessuto urbano. Il disastro ambientale, tuttavia, coincise con l'avvio dei grandi dibattiti parlamentari sulla Questione meridionale ed innescò una straordinaria gara di solidarietà nazionale che permise l'edificazione di un nuovo quartiere di edilizia popolare. La ricerca sottolinea soprattutto l'intervento dello Stato liberale, che finanziò il risanamento idrogeologico del territorio comunale, avviando la legislazione speciale per il Mezzogiorno.

Parole chiave: Modica; Evento alluvionale; Legislazione speciale.

The Modica flood of 1902. National solidarity and special legislation in Giolittian Italy

The essay reconstructs the tragic flood of September 1902 which caused over 100 deaths and extensive damage to the urban fabric in the city of Modica. The environmental disaster, however, coincided with the start of the major parliamentary debates on the Southern Question and triggered an extraordinary national solidarity competition which allowed the construction of a new public housing district. The research underlines above all the intervention of the liberal state, which financed the hydrogeological rehabilitation of the municipal territory, initiating special legislation for the South.

Keyword: Modica; Flood event, Special legislation.

Viviana Condorelli e Pierpaolo Letizia,

Le alluvioni di Catania nell'immaginario collettivo e mediale. Il caso della pescheria

La ricerca indaga il ruolo della memoria collettiva nel processo di prevenzione, gestione e ripresa dalle catastrofi, ipotizzando che la modernità ne abbia compromesso il meccanismo di trasmissione. Viene condotta quindi una ricerca sulle alluvioni nel territorio di Catania, mettendo a confronto quella del '51 - tramite analisi della rassegna stampa dell'epoca, con quella del 2021, quest'ultima condotta per mezzo di una ricerca sul campo nell'area della Pescheria con interviste semi-strutturate.

Parole chiave: Alluvione di Catania; Memoria collettiva; Studio dei disastri; Modernità; Reti Sociali; Storia del territorio.

Catania' floods in the collective and media imagination. The case of "Pescheria"

The research investigates the role of collective memory in the process of prevention, management, and recovery from disasters, hypothesizing that modernity has compromised its transmission. The research is focused upon the floods in the Catania area, comparing that of 1951 - through analysis of the press review of the time, with

that of 2021, this one analyzed through a fieldwork in the “Pescheria” area with semi-structured interviews.

Keyword: Catania’s flood; Collective memory; Disasters’ Studies; Modernity; Social Networks; Territorial history.

Salvatore Santuccio

Sostenibilità ambientale e turismo in Sicilia: la marcia dello Zingaro

L’articolo ripercorre alcuni passaggi chiave della storia della tutela ambientale in Sicilia, dal XVIII secolo al presente, con focus sul secondo dopoguerra e la transizione da un’economia industriale a potenziale turistico. Analizza il conflitto tra sviluppo e preservazione, usando come caso emblematico la Riserva dello Zingaro (area tra Scopello e San Vito Lo Capo). Le fonti includono documenti d’archivio, stampa dell’epoca, studi specialistici e atti parlamentari. I risultati mostrano come l’industrializzazione abbia deturpato il paesaggio, i ritardi nelle politiche di tutela, la "marcia dello Zingaro" (1980) come mobilitazione chiave che portò alla prima legge regionale su parchi e riserve (1981), avviando il sistema regionale di aree protette.

Parole chiave: Mobilitazioni ambientali; Tutela ambientale; Aree protette; Legislazione regionale; Riserva dello Zingaro.

Environmental Sustainability and Tourism in Sicily: The March of the Zingaro

The article traces some key passages in the history of environmental protection in Sicily, from the 18th century to the present, with a focus on the post-World War II period and the transition from an industrial economy to one with tourist potential. It analyzes the conflict between development and preservation, using the Zingaro Reserve (area between Scopello and San Vito Lo Capo) as an emblematic case study. The sources include archival documents, contemporary press, specialized studies, and parliamentary acts. The results show how industrialization has disfigured the landscape, the delays in protection policies, and the "Zingaro march" (1980) as a key mobilization that led to the first regional law on parks and reserves (1981), initiating the regional system of protected areas.

Keyword: Environmental mobilisations; Environmental protection; Protected areas; Regional legislation; “Zingaro” Reserve.

Vincenzo Cassarà

Il sacco di Palermo. Un caso emblematico di speculazione edilizia

Il saggio analizza la speculazione edilizia che ha stravolto Palermo nel secondo dopoguerra, in particolare negli anni Cinquanta e Sessanta. Si focalizza sulla trasformazione del paesaggio della Conca d’Oro e sul centro storico. La ricerca, basata su

documenti d'archivio, stampa dell'epoca e studi specialistici, ricostruisce l'espansione urbana disordinata avvenuta senza il Piano regolatore concentrandosi su figure chiave della politica palermitana e evidenziando come interessi privati e connivenze politico-mafiose abbiano portato alla distruzione di ville storiche e aree verdi, causando trasformazioni irreversibili.

Parole chiave: Palermo; Secondo dopoguerra; Crescita urbana; Speculazione edilizia; Corruzione.

The Sacking of Palermo: An Emblematic Case of Real Estate Speculation

This essay analyzes the real estate speculation that reshaped Palermo in the post-war period, particularly during the 1950s and 1960s. It focuses on the transformation of the Conca d'Oro landscape and the historic center. The research, based on archival documents, period press, and specialized studies, reconstructs the disordered urban expansion that occurred without a master plan, focusing on key figures in Palermo's political scene. It highlights how private interests and political-mafia collusion led to the destruction of historic villas and green areas, causing irreversible transformations.

Keyword: Palermo; Post-World War II; Urban growth; Building speculation; Corruption.

Gianluca Majeli

La Commissione edilizia e le linee d'ombra della modernizzazione a Catania

La ricerca analizza il ruolo della Commissione edilizia di Catania tra il 1958 e il 1966, quando la città subisce un profondo e turbolento cambiamento morfologico. Attraverso la lettura dei verbali della Commissione emerge come per molti anni l'organo tecnico-consultivo del Comune, composto dal vertice politico e da tecnici interni ed esterni, licenziasse le pratiche edilizie in maniera pressoché unanime e come detta unanimità cominciasse a venir meno con la discussione del Piano regolatore generale che venne approvato nel 1964, riflesso di un cambiamento in corso nell'approccio alle tematiche della pianificazione territoriale e della tutela dei centri storici e dei valori paesaggistici.

Parole chiave: Commissione edilizia; Catania; Urbanistica; Storia del territorio, Modernizzazione; Dopoguerra.

The building commission and the shadow lines of modernization in Catania

The research analyzes the role of the Building Commission of Catania between 1958 and 1966, when the city underwent a profound and turbulent morphological transformation. Through the review of the Commission's minutes, it emerges that for many years

the municipality's technical advisory body, composed of the political leadership and both internal and external experts, approved building permits almost unanimously, and how this unanimity faded with the discussion of the General regulatory plan which was approved in 1964, reflecting an ongoing shift in the approach to territorial planning, the preservation of historic centers, and the protection of landscape values.

Keywords: Building commission; Catania; Planning committee; Territorial history; Modernization; Post-war period.

Teresa Graziano, Maria Olivella Rizza, Luca Ruggiero

L'economia di Siracusa tra industria petrolchimica e turismo: il paesaggio come diritto per pochi?

Il saggio esamina l'evoluzione economica del territorio di Siracusa, con un focus sulla transizione dall'industria petrolchimica al turismo, e le conseguenze sul paesaggio. I luoghi di studio includono la zona costiera a nord di Siracusa, sede del polo industriale (Priolo, Melilli, Augusta), e la costa sud, con particolare attenzione alla Penisola della Maddalena (Pillirina) e al centro storico di Ortigia. La metodologia di ricerca adotta una lettura critica delle vicende economiche e territoriali, analizzando le disuguaglianze attraverso una prospettiva di economia. L'articolo mette a fuoco il concetto di "diritto al paesaggio" e di "landscape grabbing", interpretando le trasformazioni del paesaggio non solo esteticamente ma come risultato di processi socio-economici e politici. La ricerca si basa sull'analisi di dati socioeconomici, sulla letteratura specialistica e su interviste, puntando a decostruire le dinamiche relazionali e di potere.

Parole chiave: Siracusa; Landscape Grabbing; Politiche estrattive; Turismo; Diritto al paesaggio.

The Economy of Syracuse Between Petrochemical Industry and Tourism: Landscape as a Right for the Few

The essay examines the economic evolution of the Syracuse area, with a focus on the transition from the petrochemical industry to tourism, and its consequences for the landscape. The study areas include the coastal zone to the north of Syracuse, home to the industrial hub (Priolo, Melilli, Augusta), and the southern coast, with particular attention to the Maddalena Peninsula (Pillirina) and the historic center of Ortigia. The research methodology adopts a critical approach to economic and territorial developments, analyzing inequalities from an economic perspective. The paper focuses on the concepts of "right to the landscape" and "landscape grabbing," interpreting landscape transformations not only from an aesthetic standpoint but also as the result of socio-economic and political processes. The research is based on the analysis of socio-economic data, specialized literature, and interviews, aiming to deconstruct relational and power dynamics.

Keyword: Syracuse; Landscape Grabbing; Extraction policies; Tourism; Right to the Landscape.

Alessandro Lutri, Manuel Andrea Zafarana

Dall'economia ed ecologia delle piantagioni industriali alla rinascita della vivibilità più-che-umana: la riparazione ecologica riappropriazione nel paesaggio tardo-industriale gelese in Sicilia

In una prospettiva antropogenica processuale e trasformativa, il contributo è orientato a “prendere sul serio la sfida della rinascita della vivibilità più-che-umana” nel paesaggio tardoindustriale gelese nella Sicilia sud-orientale, focalizzando l’attenzione etnografica su una esperienza di trasformazione socioecologica e territoriale in corso nella Piana di Gela. Un’esperienza che segna il passaggio dall’ecologia delle piantagioni industriali (agricole e petrolchimiche) insediata tra gli anni Sessanta-Settanta, all’emergere di una nuova cultura ecologica negli anni Novanta-Duemila, orientata oltre che alla tutela della biodiversità anche verso una innovativa produttività agroecologica, valorizzazione ecoturistica del patrimonio territoriale, motivata e animata dal rigenerare la vivibilità più-che-umana. Una trasformazione culturale e sociale che nel territorio tardo-industriale gelese ha preso avvio dalla riappropriazione di questo sia dalla presenza di una folta colonia di cicogne bianche, sia dall’impegno ecologico-politico del moni do dell’ambientalismo locale, che ha dato vita al progetto “Geloj Wetland”. Il contributo intende dar conto di come l’incremento della biodiversità e le esperienze ed i progetti di conservazione nel gelese, sono il prodotto dell’emergere di una socialità interspecie sostenuta da progetti ecologico-politici che contrastano le “ecologie della proliferazione [che] uccidono gli esseri viventi che non vengono riconosciuti come risorse [che] promuovono malattie e inquinamento”. Dal punto di vista di un’antropologia trasformativa, l’impegno a “prendere molto sul serio le minacce alla vivibilità” si è tradotto in una trasformazione ontologica dello sguardo antropologico in senso multispecie, includendo nel fare antropologia oltre che l’impronta ecologica antropogenica anche quella ecologica delle relazioni più-che-umane (con il mondo delle cicogne bianche e di altri organismi vegetali).

Parole chiave: Gela, Piantagioni Industriali, Ambientalismo

From the political ecology of industrial plantations to the restoration of more-than-human livability: ecological repair in the late-industrial landscape in Gela, Sicily

In a processual and transformative perspective, the issue keep in mind the challenge of American anthropologist Anna Tsing to “take threats to livability very seriously”, focusing the ethnographic attention about “the risorgence of livability more-than-human” in the late-industrialism landscape of Gela. A multispecies risorgence which sign the movement from the ecology of industrial plantations

(agricultural and fossil) of Sixty-Seven years, to a multispecies ecology in the Ninety- Twenty thousand years, oriented beyond the conservation of biodiversity, through an innovative agroecological production. This socioecological deep transformation began with the re-ownership of late-industrialist landscape, through the increment of biodiversity produced by the stagional arrive white storks in past decade, and through the ecological-political engagement of environmental local activists, with the conservative and agroecological project “Geloj Wetland”. The issue show how the growth of biodiversity, the experiences and projects of nature conservation in landscape of Gela, are the product to stand out of multispecies sociality sustained by ecological-politic projects which clashing the “ecology of proliferation [that] kill the lively beings which are not recognize as resources [that] promotes illness and pollution”. By a transformative anthropology, the engagement to “take threats to livability very seriously” it has been translate in a ontological transformation of anthropological lens in a multispecies sense, including beyond the anthropogenic human mark also the ecology of more-than-human relationships.

Keywords: Gela, industrial plantations, environmentalism, multispecies ethnography, more-than-human livability.

Domenico Pappalardo

Tattica e memoria in un'esperienza ecomuseale

Il presente contributo esamina l'evoluzione del paesaggio antropico nella Valle del fiume Simeto, con particolare attenzione alle trasformazioni agricole e infrastrutturali che ne hanno plasmato il territorio. Attraverso l'analisi dei processi di attivismo contemporanei, si mette in luce come la memoria e la storia, valorizzate nell'ambito degli ecomusei, possano costituire strumenti efficaci per la costruzione di pratiche di governance territoriale partecipata. In questo contesto, il caso dell'Ecomuseo del Simeto viene proposto come risposta emblematica alle sfide ambientali e sociali che attraversano le aree interne della Sicilia.

Parole chiave: Ecomuseo, Memoria collettiva, Governance partecipata, Aree interne, Fiume Simeto.

Tactics and Memory in an Ecomuseum Experience

This contribution examines the evolution of the anthropic landscape in the Simeto River Valley, with a particular focus on the agricultural and infrastructural transformations that have shaped the territory. By analyzing contemporary activism processes, the paper highlights how memory and history, valorized within the framework of ecomuseums, can serve as effective tools for the construction of participatory territorial governance practices. In this context, the case of the Simeto Ecomuseum is proposed as an emblematic response to the environmental and social challenges faced by the inner areas of Sicily.

Keywords: Ecomuseum, Collective Memory, Participatory Governance, Inner Areas, Simeto River.

Marco Armiero, Filippo Gravagno, Giusy Pappalardo, Elisa Privitera, Nicola Capone

Storia ambientale e discipline del progetto: quali intersezioni?

Dopo la svolta ambientale delle discipline del progetto in ambito territoriale e urbanistico, emerge oggi la necessità di una più approfondita analisi e riflessione sulle possibili intersezioni, convergenze e dialogo con la storia dell'ambiente. I primi due capitoli propongono un'analisi dell'evoluzione del dibattito italiano della storia ambientale in relazione alla storia della teoria e delle pratiche delle discipline del progetto ambientale in Italia. Gli ultimi tre capitoli si concentrano su casi concreti di sperimentazione di tali intersezioni disciplinari.

Parole chiave: Storia Ambientale, Ecologia del Progetto, Public Environmental Humanities, Meridione, Giustizia Ambientale, Ricerca-azione, Saperi transdisciplinari.

Environmental history and design disciplines: what are the intersections?

After the environmental turn of the fields of design and town planning, today there is a need for a more in-depth analysis and reflection on the possible intersections, convergences and dialogue with environmental history. The first two chapters offer an analysis of the evolution of the Italian debate on environmental history in relation to the history of the theory and practices of the fields of environmental and ecological planning design in Italy. The last three chapters focus on concrete cases of experimentation with such disciplinary intersections.

Keywords: Environmental history, Ecology of design; Southern Italy; environmental justice; action research; transdisciplinary knowledge.